

VIRUS, DAI NIPOTI AI NONNI

In 15 giorni quadruplicati gli over 70

di **Simona Ravizza**

a pagina 6

L'analisi

di **Simona Ravizza**

Dai nipoti ai nonni In soli 15 giorni quadruplicati i pazienti over 70

Milano, l'effetto traino del virus

Ecco cosa mostrano — e cosa possono insegnarci sui nostri comportamenti — i dati sull'età dei contagiati a Milano. La metropoli da 3 milioni di abitanti oggi cuore dell'epidemia di Covid, con l'ultimo bollettino ancora a più 1.390 nuovi casi in un giorno, può essere portata a emblema di come si stia diffondendo il (maledetto) virus in Italia.

Da quando è iniziata la scuola, il 14 settembre, l'aumento dei positivi tra i 10 e i 19 anni è cresciuto il doppio rispetto alle altre fasce d'età: 13 volte contro sei. Per gli esperti di Milano, dunque, l'effetto scuola è innegabile. Ciò non

Scuola

Tra i banchi i ragazzi sono controllati
I contagi avvengono quando sono fuori

dipende probabilmente da quel che succede tra i banchi dove scattano le misure di sicurezza (la curva dei casi tra gli 0 e i 9 anni, infatti, è sotto controllo). La questione è piuttosto quel che avviene fuori dai cancelli, soprattutto prima del Dpcm del 13 ottobre

che impone dell'utilizzo delle mascherine anche per la strada dove i ragazzi chiacchierano, si abbracciano e vanno a pranzo insieme. Altro fattore che per gli esperti spiega la crescita dei positivi tra gli adolescenti sono le attività extrascolastiche: le società sportive fanno del loro meglio per svolgere allenamenti e gare sicure, ma è difficile negare che gli sport di contatto possono contribuire alla diffusione di una malattia così subdola. Di qui il ragionamento, recepito dall'ordinanza di giovedì sera del governatore Attilio

Fontana: siccome la priorità è garantire la frequentazione delle aule almeno fino alle superiori, l'unica alternativa è sospendere tutto ciò che non sia strettamente necessario, ma può contribuire all'espansione del virus. In parallelo viene sollecitato un utilizzo più massiccio della didattica a distanza per i più grandi dove possibile. Uniti ai contagi cosiddetti adolescenziali, l'effetto movida (da ieri ridimensionato) e la positività al tampone dei genitori ci porta a un'altra percentuale chiave: l'81% dei nuovi casi resta per ora sotto i 60 anni. È quello che fin qui ha permesso di controllare l'impatto del virus

e, forse, anche di sottovalutarlo un po'. Il problema è l'effetto traino dell'espandersi del Covid sui contagi degli over 70. Negli ultimi 15 giorni gli ultrasessantenni che si sono infettati sono quadruplicati rispetto all'inizio di ottobre. La curva mostra anche un effetto di crescita esponenziale.

Nelle ultime due settimane di settembre gli infetti over settanta non erano neanche raddoppiati. Dunque nel giro di un mese c'è stato un raddoppio del raddoppio. Insomma: più il virus si diffon-

Più posti

Gli ospedali della periferia hanno avuto l'indicazione di allestire mille letti in più

de più arriva a colpire anche chi rischia conseguenze serie. Il risultato è che ieri a Milano i vertici degli ospedali hanno ricevuto l'indicazione di preparare altri mille posti letto dedicati ai pazienti Covid (oggi sono più o meno 400). Dovranno trovarli soprattutto gli ospedali di periferia: mentre quelli centrali, definiti in gergo hub, continueranno anche con l'attività ordinaria perché

li ci sono i casi più gravi; gli altri inizieranno a ridurla. È evidente, allora, che senza un patto tra generazioni, dove i

giovani rinunciano a quel che è possibile per non fare ammalare i più fragili, tra poco ci troveremo un'altra volta con

gli ospedali costretti a occuparsi solo dei malati Covid e a trascurare tutti gli altri. Che possiamo essere anche noi.

sravizza@corriere.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.